



SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE
AREA BIODIVERSITÀ

IL RESPONSABILE DEL SETTORE E DI AREA
GIANNI GREGORIO

TIPO ANNO NUMERO
REG. CFR.FILE SEGNATURA.XML
DEL CFR. FILE SEGNATURA.XML

CODICE ISTANZA: 2024_112_RER

**Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e
Acquacoltura**
territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it

e p.c. **Agli Enti gestori dei siti Natura 2000 dell'Emilia-Romagna**
LORO SEDI

Oggetto: Piano quinquennale di controllo del Colombaccio (*Columba palumbus*) in Emilia-Romagna
Esito di Screening di incidenza.

Con riferimento all'istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) relativamente al Piano di cui all'oggetto, acquisita agli atti di questo Settore al prot. n. 1023377 del 19/09/2024 comunichiamo che:

Visti:

- le Direttive comunitarie n. 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria), come ZSC (Zone Speciali di Conservazione) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;
- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 20 maggio 2021, n. 4 "Legge europea per il 2021" e ss.mm.ii.;

Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna

tel 051.527.6080
fax 051.527.6957

segrprn@regione.emilia-romagna.it
segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

Viste, inoltre, le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1562 del 08/07/2024 "Ampliamento della rete dei Siti Natura 2000";
- n. 1227 del 24/06/2024 "Misure generali e specifiche di conservazione dei siti Natura 2000";
- n. 1174 del 10/07/2023 "Direttiva regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) che sostituisce l'Allegato B) della propria deliberazione n. 1191/07 in materia di procedure di Vinca, nonché gli Allegati D) ed E) della propria deliberazione n. 79/18 in materia di attività prevalutate;

Viste, altresì, le Determinazioni dirigenziali:

- n. 14561/23 "Elenco delle Condizioni d'Obbligo e delle Indicazioni progettuali dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) soggetti alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale";
- n. 14585/23 "Elenco delle tipologie dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di pre-Valutazione di incidenza regionale";

Visti, infine:

- la documentazione pervenuta, le Misure specifiche di conservazione e i Formulari Standard dei siti Natura 2000 interessati;
- i pareri espressi, entro i termini prefissati, dai sotto riportati Enti gestori dei siti della Rete Natura 2000:
 - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia orientale (ns. prot. 1098955 del 01/10/2024);
 - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po (ns. prot. 1109913 del 03/10/2024);
 - Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Pratovecchio (ns. prot. 1109186 del 03/10/2024);
 - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia centrale (ns. prot. 1133235 del 08/10/2024);
 - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna (ns. prot. 1178310 del 17/10/2024);
- il parere dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA (Prot. 1164557 del 15.10.2024)

Espletata la procedura di Screening di incidenza, dalla quale si evince che gli interventi previsti dal Piano non incidono in maniera significativa sui siti Natura 2000 interessati, con la presente comunichiamo l'esito positivo della Valutazione di incidenza a condizione che siano rispettate le disposizioni previste dalle Misure di conservazione, generali e specifiche, dei siti Natura 2000, quelle previste dai Regolamenti di settore delle Aree protette e tutte le condizioni sotto riportate:

- la consistenza del piano di prelievo, trattandosi della prima applicazione di un piano di controllo quinquennale della specie nella Regione, non dovrà superare la quota di **11.000 esemplari** a livello regionale (invece dei 22.000 proposti dal Piano).
Motivazione: dal momento che i danni alle colture avvengono nel periodo primaverile-estivo (da imputare alla popolazione nidificante) la quantificazione dei prelievi di controllo non può avvenire sulla base degli abbattimenti autunno-invernali che invece riguardano una popolazione composta da soggetti parzialmente residenti, migratori e svernanti della specie. Il piano di abbattimento, inoltre, potrà essere rivisto al ribasso nel caso in cui emergano esigenze di natura conservazionistica sulla specie *target* e un eventuale aumento del contingente di capi abbattibili, in caso di incremento dei danni;
- gli interventi di abbattimento, ai sensi art. 19 e 19 ter L. n. 157/92 e art. 37 L.R. n. 3/94, andranno attuati esclusivamente con i mezzi previsti dalla normativa e secondo le modalità, gli strumenti e le figure competenti previste nel Piano nel periodo compreso **tra il 1° aprile e il 15 settembre** di ogni annualità, periodo dell'anno in cui, in base alla documentazione di Piano, i danni causati dal Colombaccio sembrano più cospicui;

- ogni anno il prelievo verrà temporaneamente sospeso anteriormente alla data del 15 settembre al raggiungimento della soglia di **10.000 capi**, per essere rimodulato in modo da evitare lo sfioramento del piano medesimo. Riguardo agli interventi da adottare in prossimità di fabbricati rurali ad uso agricolo, riteniamo opportuno che essi vengano realizzati negli stessi periodi sopra indicati e non estesi all'intero anno;
- obbligo della conservazione degli habitat e specie di interesse comunitario presenti nei Siti;
- divieto di utilizzo di munizioni contenenti piombo per le azioni previste dal Piano nelle zone umide naturali e artificiali (laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati e con esclusione dei maceri) ed entro 150 metri dalle rive più esterne dei suddetti bacini. Raccomandiamo l'uso di munizioni atossiche in tutte le aree di intervento e non solo, come previsto nel Piano di controllo, nei siti della Rete Natura 2000, ricordando che a breve il loro uso diventerà una prescrizione e quindi un requisito necessario al rilascio di pareri favorevoli;
- obbligo di adottare tutte le precauzioni e le misure necessarie, al fine di minimizzare i rischi di danneggiamento alla flora protetta e di disturbo alla fauna presente nei territori interessati;
- mantenere gli automezzi su sentieri e/o sterrati, senza uscire dai tracciati e limitare il disturbo da essi causato;
- tutti i soggetti autorizzati impegnati nelle diverse attività previste dal Piano in oggetto sono tenuti ad assumere un comportamento improntato sul rigore e sulla serietà professionale e rispondono personalmente per abusi, danni o comportamenti scorretti, di cui sia accertata la responsabilità, all'interno delle aree oggetto di controllo;
- dovranno essere adottate tutte le precauzioni e misure necessarie al fine di minimizzare i rischi di danneggiamento alla flora protetta e di disturbo alla fauna presente nei territori interessati;
- non dovranno essere abbandonati rifiuti di ogni genere;
- non dovranno essere assunti comportamenti che possano causare rischi di incendio.

Ulteriori interventi o attività non contemplati e ritenuti necessari che interessino, direttamente o indirettamente, i Siti della rete Natura 2000 dovranno essere opportunamente valutati dall'Ente di gestione dei Siti interessati al fine di validarne la conformità alle misure generali e specifiche di conservazione.

Nei siti di competenza dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po e in quelli dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna osservare il divieto di prelievo nel periodo 15 marzo – 15 luglio.

L'attività venatoria alle specie Colombaccio è vietata, invece, nelle seguenti ZSC/ZPS la cui gestione è di competenza dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia orientale:

- IT4050001 Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa;
- IT4050002 Corno alle Scale;
- IT4050003 Monte Sole;
- IT4050012 Contrafforte Pliocenico;
- IT4050016 Abbazia di Monteveglio;
- IT4050020 Laghi di Suviana e Brasimone;
- IT4050029 Boschi di San Luca e Destra Reno.

Al fine di valutare l'effettiva efficacia del Piano ed eventuali impatti su specie di interesse conservazionistico presenti nelle aree di riferimento chiediamo, infine, di inviare i dati aggiornati, suddivisi per Provincia, sulla consistenza e la dinamica delle popolazioni della specie in oggetto.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE E DI AREA
DR. GIANNI GREGORIO
(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

Esito_2024_112_RER_regionale.pdf

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.lgs. 82/2005 (CAD) e successive modificazioni